



Gruppo Consiliare
Sesto Fiorentino

Comune di Sesto Fiorentino	
UFFICIO ATTI AMMINISTRATIVI	
10 APR. 2011	
PROTOCOLLO N.	15559
CAT. 2	CL. 3 4

Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale

Al Sig. Sindaco

Oggetto: Mozione per il miglioramento della funzionalità, l'innalzamento delle condizioni di sicurezza, la riduzione dell'impatto ambientale, la qualificazione dell'aeroporto Amerigo Vespucci di Firenze.

Il Consiglio Comunale di Sesto Fiorentino

ricordato che il Piano Regionale della Mobilità e della Logistica, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale 63/2004, evidenzia come la Toscana resti una regione sottodotata di offerta di trasporto aereo rispetto al suo peso economico, con la metà dei suoi passeggeri potenziali che continua ad arrivare o partire da altri scali;

verificato che il Master Plan del Sistema Aeroportuale Toscano, atto di programmazione settoriale e parte integrante del Piano di Indirizzo Territoriale vigente approvato con Deliberazione del Consiglio regionale 26 luglio 2007 n. 72, promuove l'integrazione e le sinergie del sistema, attribuisce al sistema aeroportuale della Toscana un ruolo fondamentale per l'organizzazione della mobilità di merci e persone e lo sviluppo della logistica e assume, tra gli obiettivi strategici, lo sviluppo degli aeroporti in modo sistemico per consentire la valorizzazione delle specifiche caratteristiche funzionali compatibilmente con la tutela delle risorse territoriali ed ambientali;

ritenuto essenziale per la Toscana centrale, anche per il ruolo che questo territorio svolge quale nodo strategico dei trasporti, che l'area fiorentina sia dotata di un aeroporto efficace nel contesto del sistema aeroportuale toscano, efficiente quanto a funzionalità propria, compatibile dal punto di vista degli impatti ambientali, capace di soddisfare le esigenze legate all'economia territoriale che ha i suoi punti di forza nei servizi, nel turismo e in un tessuto con produzioni di qualità che non può che trarre vantaggi da infrastrutture sicure ed efficienti;

ribadito, anche nel settore delle infrastrutture aeroportuali, il ruolo degli Enti locali e della Regione Toscana in materia di pianificazione territoriale, finalizzata a perseguire l'equilibrio qualificante tra esigenze di sviluppo e imprescindibili limiti ambientali;

sottolineato, che nella zona sono presenti e in futuro saranno insediate altre infrastrutture di mobilità, e che il miglioramento funzionale dello scalo "Amerigo Vespucci" e che l'innalzamento delle condizioni di sicurezza delle operazioni di volo

debbano avvenire nell'ambito di una programmazione che ponga al centro il riequilibrio ambientale e la riqualificazione dell'area circostante, a partire dal problema del rumore prodotto dai movimenti degli aeromobili;

considerato che il quadro della programmazione regionale costituisce una piattaforma valida per articolare una strategia di sviluppo ecocompatibile, e che qualunque altra ipotesi deve confrontarsi con le infrastrutture, le attività produttive, gli insediamenti - residenziali e non - presenti e previsti dalla pianificazione urbanistica del Comune di Firenze e degli altri Comuni della Piana, dovendo comunque perseguire il duplice obiettivo di migliorare l'accessibilità alla Toscana centrale e la qualità ambientale dell'area;

preso atto che con la Deliberazione della Giunta regionale del 14 febbraio 2011 n. 10 è stata approvata la proposta "Adozione dell'integrazione al PIT per la definizione del Parco agricolo della Piana e per la qualificazione dell'Aeroporto di Firenze", con la quale il progetto per la qualificazione dell'aeroporto di Firenze è sottoposto fra l'altro alle seguenti verifiche-prescrizioni:

- *"lo sviluppo dell'unica pista di atterraggio sia realizzato nel rispetto della sostenibilità territoriale e ambientale e della compatibilità con il progetto di territorio del parco agricolo della piana e, comunque, non abbia una lunghezza massima superiore a 2000 metri lineari";*
- *"la pista di rullaggio, i relativi raccordi e tutte le altre strutture necessarie alla qualificazione dell'aeroporto (...) siano realizzati nel rispetto delle disposizioni previste per il parco agricolo della piana";*
- *"la progettazione della qualificazione dell'infrastruttura aeroportuale assuma come elementi prioritari: (...) l'integrazione della infrastruttura nel parco agricolo della piana e nel sistema insediativo metropolitano; (...) la previsione e la realizzazione di interventi compatibili con le caratteristiche idrauliche del territorio, interventi di mitigazione e compensazione per l'inquinamento atmosferico e acustico, interventi per la salvaguardia della biodiversità e delle specie animali e vegetali presenti anche attraverso l'utilizzo di materiali e soluzioni paesaggistiche innovative; (...) la qualificazione ambientale in ambito aeroportuale, attraverso soluzioni specifiche per il risparmio energetico e lo sfruttamento delle energie rinnovabili, nonché soluzioni innovative per il ciclo dei rifiuti e delle acque che privilegino la riduzione dei consumi ed il riuso;*

tenuto conto che talune ipotesi progettuali di realizzazione della nuova pista aeroportuale -come dimostrano gli studi predisposti dall'Arpat ed allegati quale parte integrante alla proposta di Deliberazione di cui sopra- consentirebbero un miglioramento della qualità della vita delle popolazioni insediate nelle zone attualmente oggetto di sorvolo da parte degli aeromobili, e renderebbero possibile la realizzazione di efficaci interventi di mitigazione quali la creazione di nuove aree destinate a parco - con la possibilità di creare una continuità tra il Parco di Castello ed il Parco della Piana- e la realizzazione di un "corridoio ecologico" -capace tra l'altro di creare una continuità spaziale tra gli stagni della piana fiorentina, che attualmente risultano molto frammentati ed isolati tra loro-, migliorando così sensibilmente il pregio naturalistico delle aree complessivamente destinate a parco;

AUSPICA

l'impegno della Regione Toscana ad un sereno confronto con tutti gli Enti interessati, finalizzato a favorire i processi di sinergia ed integrazione del sistema aeroportuale fiorentino con lo scalo pisano -caratterizzati da missioni e ruoli diversi- attraverso forme di coordinamento operativo e gestionale delle infrastrutture e dei servizi;

all'individuazione, quale obiettivo strategico per la qualificazione dell'aeroporto di Firenze-Peretola, del *"miglioramento dell'accessibilità dello scalo in rapporto agli altri sistemi di trasporto urbani e regionali garantendo l'integrazione dell'aeroporto con le infrastrutture viarie, ferroviarie e tramviarie e con gli interventi urbani dedicati alla mobilità ciclabile, pedonale e all'utenza debole"*;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A richiedere alla Regione Toscana di proseguire in un sereno confronto, di concerto con il soggetto gestore e con i soggetti istituzionali coinvolti, per attivare tutte le procedure che consentano la possibilità di realizzare soluzioni per la qualificazione della pista di volo dell'aeroporto "Amerigo Vespucci" di Firenze, tali da garantire contestualmente il miglioramento della funzionalità dello scalo e delle condizioni di sicurezza, la riduzione dell'impatto ambientale, nel quadro di innalzamento dell'efficacia, efficienza e compatibilità del sistema.

Sesto Fiorentino, 19 aprile 2011

Il consigliere comunale

Silvana Giovannini

